



COMUNE DI TRIUGGIO (MB)



PIANO di PROTEZIONE CIVILE

Piano Approvato con

Delibera di consiglio Comunale n..... del ...

Anno 2025

REVISIONE 2 AGGIORNAMENTO 0



COMUNE DI TRIUGGIO (MB)

Piano di Protezione Civile

Responsabile di Protezione Civile:

Comune di Triuggio – Comandante dott. Fabrizio Incerto

Supervisione e Stesura del Piano:

Dott. Pianificatore Angelo Campoleoni

Iscritto all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Varese, N°2479

Leggiuno (VA)

Tel. 329.7458779

a.campoleoni@pianiemergenza.it

<https://www.pianiemergenza.it>



Piano redatto ai sensi del D.lgs 1 del 2 gennaio 2018 – “Codice della protezione civile” e della D.G. Regione Lombardia n. XI/7278 del 07 novembre 2022

Il trattamento dei dati personali contenuti nel presente Piano può essere effettuato solo ed esclusivamente per fini istituzionali, nel rigoroso rispetto di quanto stabilito dal D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e art. 13 GDPR 679/16 e successive modifiche ed integrazioni

Revisioni del Piano

Sequenza Revisioni	Data	Atto di Approvazione
00	06/2010	Delibera di Consiglio Comunale n° del
01	11/2017	Delibera di Consiglio Comunale n°46 del 30-11-2017
02	___/2025	Delibera di Consiglio Comunale n° del

Indice

INTRODUZIONE

A [INQUADRAMENTO GENERALE DEL PIANO](#)

- A.1 SINDACO E COMUNE: RUOLI E COMPETENZE
- A.2 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE: IL CONTESTO NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE
- A.3 IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE (LEGISLAZIONE E INDIRIZZI)
- A.4 NORMATIVA, GLOSSARIO E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

1 [INQUADRAMENTO TERRITORIALE, RISORSE ED INFRASTRUTTURE](#)

[TAV 1](#)

1.1 DATI GENERALI: INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO*

1.2 INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO*

1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO E PIANI TERRITORIALI ESISTENTI

1.4 RETI INFRASTRUTTURALI E DEI SERVIZI ESSENZIALI

1.5 AREE, STRUTTURE E RISORSE DI EMERGENZA

1.6 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

1.7 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO

1.8 INQUADRAMENTO METEO-CLIMATICO

2 [RISCHI, SCENARI, ALLERTAMENTO E PROCEDURE](#)

2.1 - [IL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO](#)

[TAV 2.1](#)

2.1.1 ANALISI DELLA PERICOLOSITA' E MAPPATURA DEL RISCHIO

2.1.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALLERTA DEI RISCHI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI

2.1.3 SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

2.1.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO

2.2 - [IL RISCHIO CHIMICO: IMPIANTI A RISCHIO E TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE](#)

[TAV 2.2](#)

2.2.1 ANALISI E MAPPATURA DEL RISCHIO CHIMICO

2.2.2 PREVISIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO CHIMICO

2.2.3 SCENARI DI RISCHIO: INCIDENTI CHIMICI

2.2.4 LA GESTIONE DI EMERGENZE CHIMICHE: PROCEDURE OPERATIVE /MODELLO DI INTERVENTO

2.3 - [IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI](#)

[TAV 2.3](#)

2.3.1 ANALISI DELLA PERICOLOSITA' E MAPPATURA DEL RISCHIO

2.3.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALLERTA DEGLI INCENDI BOSCHIVI

2.3.3 SCENARI DI RISCHIO: INCENDI BOSCHIVI

2.3.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO

2.4 - [IL RISCHIO FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI](#)

[TAV 2.1](#)

2.4.1 ANALISI DEI FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI

2.4.2 PREVISIONE, MONITORAGGIO ED ALLERTA DEI FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI

2.4.3 SCENARI DI RISCHIO

2.4.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO



2.5 - IL RISCHIO SISMICO

TAV 1

2.5.1 PERICOLOSITA' SISMICA DI BASE

2.5.2 PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

2.5.3 SCENARIO DI RISCHIO SISMICO

2.6 - ALTRI SCENARI DI RISCHIO ED EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

2.6.1 PREMESSA

2.6.2 EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

2.6.3 ALTRI SCENARI DI RISCHIO

2.6.4 GESTIONE DELLE EMERGENZE: PROCEDURE DI INTERVENTO EMERGENZE GENERICHE

2.7 - RISCHIO DIGHE

TAV 2.1

2.7.1 ANALISI E MAPPATURA DEL RISCHIO

2.7.2 ALLERTAMENTO E MONITORAGGIO DEL RISCHIO DIGA

2.7.3 SCENARI RISCHIO DIGA PUSIANO

2.7.4 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE OPERATIVE/MODELLO DI INTERVENTO

3 COC E STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE*

3.1 COC/UCL - STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*

3.2 PCA - POSTO DI COMANDO AVANZATO

3.3 STRUTTURE OPERATIVE SOVRALOCALI E RUBRICA*

B AGGIORNAMENTO E TEST DEL PIANO

B.1 AGGIORNAMENTO DEL PIANO

B.2 TEST DEL PIANO: ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

C PIANO DELLA COMUNICAZIONE

C.1 EDUCARE AL RISCHIO: INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE

C.2 PROGRAMMA DI DIVULGAZIONE DEL PIANO

C.3 INFORMATIVA-COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

C.4 MATERIALE INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA

ALLEGATI

- 1 [MODELLO DI MODULISTICA E ATTI AMMINISTRATIVI](#)
- 2 [CHECKLIST PROCEDURE STANDARD](#)
- 3 [MODULO RACCOLTA DATI PERSONE CON SPECIFICHE NECESSITA'](#)

CARTOGRAFIA

- [TAVOLA 1: Inquadramento Territoriale, Risorse ed Infrastrutture](#)
- [TAVOLA 2.1: Scenari di Rischio Idraulico-Idrogeologico, Eventi Meteorologici Estremi e Diga Pusiano](#)
- [TAVOLE 2.2: Scenari di Rischio Chimico-Industriale e Trasporti di Sostanze Pericolose](#)
- [TAVOLA 2.3: Scenario di Rischio Incendi Boschivi](#)

Le Sezioni che necessitano di una revisione almeno annuale sono contraddistinte da asterisco *

Le Sezioni operative del piano sono evidenziate in **carattere grassetto**



Introduzione

“Il piano di protezione civile è lo strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare e porre a fattor comune le risorse umane e strumentali disponibili, “costruire” capacità e professionalità e garantire il raccordo tra diverse amministrazioni e enti, sulla base di una strategia condivisa. Un piano di protezione civile non è quindi solo l’insieme delle procedure operative di intervento in caso di emergenza, ma anche lo strumento attraverso cui definire l’organizzazione operativa della struttura di protezione civile per lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 2 del Codice.” DPCM 30 Aprile 2021

Il **Piano di Protezione Civile di Triuggio**, ha come obiettivo primario quello di offrire uno strumento utile ed efficace ai fini di protezione civile, che miri cioè a perseguire obiettivi strategici quali la *prevenzione dei rischi* e *l’organizzazione efficace e tempestiva dei soccorsi in caso di emergenza*.

Il *Sistema di protezione civile*, per poter risultare efficace nel tempo, deve puntare su una serie di azioni programmate e strutturate che affianchino i piani di protezione civile, in particolare il *test del piano* attraverso esercitazioni, *la formazione* degli operatori, dei tecnici e dei volontari, *l’educazione* della Comunità Locale alla conoscenza e alla prevenzione del rischio nonché all’adozione di adeguati comportamenti da tenere durante le emergenze. Solamente attraverso un progetto sinergico e coordinato, si potranno ottenere effetti positivi, che consentiranno di perfezionare man mano il Sistema di protezione civile locale, di rendere il territorio più sicuro e la Comunità Locale più resiliente. Questo strumento cercherà di trattare, nelle sue parti, questi aspetti, secondo una logica sistematica che assegna a ciascuna componente un ruolo essenziale al fine di perseguire gli obiettivi preposti.

Il Piano è stato proposto secondo determinate caratteristiche, funzionali al suo effettivo utilizzo: uno strumento che sia aggiornabile nel tempo, implementabile, pratico nell’utilizzo e dinamico. Per quanto riguarda la veste grafica è stato fatto uno sforzo affinché il documento, in tutte le sue componenti, in particolare per le parti che necessitano di rapida consultazione, risulti leggibile, chiaro e schematico.

Il Piano è stato redatto, ai sensi dell’Art. 17 della legge regionale 27/2021, con il supporto della piattaforma digitale di Regione Lombardia denominata **PPC-Online**, che consente la lettura condivisa ed omogenea dei dati contenuti nei piani di protezione civile. La piattaforma è reperibile all’indirizzo:

<https://www.protezionecivile.servizirl.it/>



Il Piano è affiancato da uno strumento di supporto digitale, l’app denominata *MapRisk*, usufruibile gratuitamente da tutti gli utenti attraverso il web (<https://maprisk.it>) o gli store ufficiali per dispositivi portatili ([Android](#) e [iOS](#)) che consente di rendere il Piano uno strumento interattivo, dinamico e di facile consultazione e che potrà supportare la Struttura comunale nella gestione del Servizio di protezione civile.